

GIURISPRUDENZA - DIRITTO COSTITUZIONALE II (Sede di Priolo)

Prof.ssa M.L. Quattrocchi

Obiettivi Formativi In un sistema europeo orientato alla tutela multilivello dei diritti fondamentali, obiettivo del corso è mettere lo studente in grado di affrontare i problemi di coordinamento e di integrazione, che si pongono per il giurista nazionale, tra i diversi livelli di protezione: convenzionale (CEDU), comunitario (Carta di Nizza), nazionale (Costituzione interna). Esso mira altresì a fornire una conoscenza approfondita dei contenuti della Cedu e della Carta di Nizza – anche in chiave comparativa con il quadro dei diritti tutelati nell'ordinamento italiano a livello costituzionale – e degli sviluppi giurisprudenziali che ad essa sono stati dati, rispettivamente, dai giudici della Corte di Strasburgo e della Corte di Giustizia. Scopo finale è rendere lo studente consapevole del “cantiere dei diritti” attualmente aperto in Europa e di dotarlo degli strumenti per seguirne l'evoluzione, nonché l'influenza che il fenomeno esercita sull'ordinamento nazionale.

Gli obiettivi formativi attesi da parte degli studenti al termine del corso saranno:

Conoscenza e capacità di comprensione, conoscenza e capacità di comprensione applicate, autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendere:

capacità di ricercare i dati normativi relativamente alle complesse fattispecie applicative connesse ai diritti fondamentali, formulandone, anche in modo critico e con autonoma capacità di giudizio, l'appropriato inquadramento tecnico-giuridico;

capacità di utilizzare le conoscenze istituzionali acquisite nell'esame e nella risoluzione delle questioni interpretative ed applicative di tali diritti, anche nella dimensione multilivello, e soprattutto di comprendere e applicare i criteri e le tecniche appresi durante il corso nella successiva attività professionale;

capacità di raccogliere, rielaborare e comunicare efficacemente e con un linguaggio appropriato, in forma orale e scritta, le conoscenze apprese.

Il corso fornisce gli strumenti basilari per aggiornare le proprie competenze mediante la conoscenza e l'interpretazione della normativa, e mediante la conoscenza di interpretazioni giurisprudenziali e dottrina, al fine di intraprendere studi successivi specialistici o di entrare nel mondo del lavoro.

Prerequisiti Prerequisito per lo studio della materia è il possesso di un'adeguata conoscenza degli istituti e delle categorie del Diritto costituzionale italiano.

Programma del Corso Il Corso di Diritto costituzionale II (ovvero Diritto costituzionale europeo) si compone di due Parti. Parte I-Introduzione: Il concetto di Costituzione europea. La prima Parte contiene una riflessione sull'ammissibilità teorica della nozione di Costituzione europea, partendo dalla nozione di Costituzione nazionale.

Parte II: La tutela multilivello dei diritti umani nell'area geografica europea. Sulla scorta del ruolo imprescindibile della garanzia dei diritti umani per la costituzionalizzazione dell'UE, nella Parte II, quella predominante, si concentra l'attenzione sui sistemi di protezione dei diritti nell'ordinamento sovranazionale

europeo, prima grazie all'attivazione in via pretoria della Corte di Giustizia, poi attraverso l'adozione della Carta di Nizza del 2000. La parziale coincidenza dell'area geografica di riferimento impone la considerazione anche della CEDU, posto che ad essa aderisce la quasi totalità dei Paesi dell'UE, determinando una parziale sovrapposizione in tali Paesi dei sistemi di protezione dei diritti.

Metodi didattici Tradizionali - Lezioni frontali con possibilità di intervento degli studenti. Gruppi di lavoro tra studenti. Seminari tenuti da giuristi italiani e/o stranieri. Organizzazione di una simulazione di processo davanti alla Corte di Strasburgo, con la redazione da parte di differenti gruppi di studenti del ricorso individuale, della memoria di difesa dello Stato, della pronuncia della Corte EDU.

Modalità di verifica dell'apprendimento La verifica dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento è affidata ad un esame finale orale. Attraverso una serie di domande relative a punti cruciali del programma, si tende ad accertare la sufficiente conoscenza e capacità di comprensione acquisita dal candidato, il grado effettivo di maturità critica, la capacità di risolvere problemi giuridici particolari, la correttezza, chiarezza ed efficacia dell'esposizione (con speciale riguardo all'uso appropriato di termini tecnici). Se lo studente dimostra tale sufficienza, il livello di verifica viene approfondito sia con riferimento ai risvolti dei singoli argomenti, sia e soprattutto con riguardo ai collegamenti sistematici tra di essi. Ove lo studente dimostri in tal modo di possedere la padronanza della materia, gli vengono assegnati i punteggi più elevati. Essendo l'arco della votazione espresso in trentesimi, la soglia di sufficienza si colloca sui 18/30; i voti più elevati vanno da 27 a 30/30; in caso di esame particolarmente brillante, la commissione aggiunge al massimo dei voti la lode.

Testi di Riferimento

P. Costanzo-L. Mezzetti-A. Ruggeri, Lineamenti di diritto costituzionale dell'Unione europea, ult. ed., Giappichelli, Torino, 2019: Capp. I (pagg. 1-22), III (pagg. 83-183), V (pagg. 273-332), VI (pagg. 333-386), VII (pagg. 387-485), VIII (pagg. 487-511). Totale pagine 355.